

La bambola di pezza

Più non conto rughe ed anni alla mia età
mi sorprendo a rincorrere i ricordi...
c'è un cancello, ci son muri alti e grigi...
ci son stanze che trasudano di pianto
poi c'è il freddo, c'è la fame, c'è il dolore.
Non ricordo di aver visto cieli azzurri
e né lucciole e né fiori a primavera
solo fumo e vapori scuri e acri
di quei corpi dileguati per incanto.
Ma di tutto, ciò che più mi resta in cuore,
sono i visi spaventati dei bambini
senza conte e filastrocche, senza sogni,
con i giochi ormai scordati e tanta fame.
Dentro il libro un po' ingiallito dei ricordi
ho nascosto il visetto di una bimba
che chiedeva sottovoce e con timore
dove fosse la sua bambola di pezza.
Poi d'un tratto, non la vidi fra i bambini,
e di lei non seppi niente ma son certo
che è felice
e che ora, in qualche angolo del cielo,
sta giocando a far la mamma soddisfatta
con la bambola di pezza ritrovata.

Mirella De Cortes